

scorso esercizio. I debiti verso le banche al 31 dicembre includono:

- linee di credito a vista per un importo complessivo di 450.000 migliaia di euro;
- linee di credito bancarie a 18 mesi meno un giorno concesse dalla Banca OPI e utilizzate per un importo complessivo di 500.000 migliaia di euro;
- due finanziamenti rimborsabili in un'unica soluzione a 5 anni per un importo totale di 600.000 migliaia di euro, erogati nell'esercizio 2001 dalla Banca OPI, avvalendosi di fondi provenienti dalla Banca Europea per gli Investimenti;
- un finanziamento erogato nell'esercizio 2002 dalla Banca Europea per gli Investimenti, di 400.000 migliaia di euro, rimborsabile in un'unica soluzione a 7 anni;
- un finanziamento erogato dalla Credit Suisse First Boston, di 50.000 migliaia di euro, rimborsabile in un'unica soluzione a 5 anni;
- un nuovo finanziamento erogato dalla Depfa Bank nel settembre 2003, di 250.000 migliaia di euro, a tasso variabile e rimborsabile in un'unica soluzione a 10 anni. Questo finanziamento è stato finalizzato al consolidamento del private placement di pari importo erogato dalla stessa Depfa e rimborsato anticipatamente 17 giugno 2003.

Tutti i finanziamenti erogati con fondi provenienti dalla Banca Europea per gli Investimenti sono stati concessi a fronte di specifici progetti di investimento aziendali.

Debiti verso altri finanziatori

Il saldo di 2.114.094 migliaia di euro si riferisce all'ammontare dei debiti contratti per l'assunzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti e la C.P.G. Società di Cartolarizzazione a.r.l.

Si segnala che in data 23 maggio 2003 la stessa Cassa Depositi e Prestiti ha notificato a Poste Italiane S.p.A. la cessione pro-soluto alla C.P.G. Società di Cartolarizzazione a.r.l. dei due mutui "Logistica 2002" e "Layout 2002" concessi a Poste nel 2002. Tali mutui, il cui importo totale è di 309.874 migliaia di euro, hanno durata decennale e sono finalizzati a finanziare alcuni progetti aziendali.

Le leggi autorizzative delle spese cui si riferiscono i mutui contratti negli esercizi ante 2002 ed i piani di ammortamento relativi ai mutui concessi nel corso del 2002 stabiliscono anche le modalità di rimborso degli stessi che, per la quota capitale, sono rappresentate nella successiva tabella.

Tali mutui si riferiscono per la parte capitale alle seguenti leggi:

Tabella n. 24 - Dettaglio mutui

Ente Erogante	Mutui a totale carico di Poste	Mutui con capitale a carico Controllante	Mutui con capitale ed interessi a carico Controllante	Totale mutui
<u>Cassa DD.PP.</u>				
Ig 15/74	38.157	-	-	38.157
Ig 34/74	7.803	-	-	7.803
* Ig 227/75 mecc. serv. P.T.	-	18.196	-	18.196
* Ig.227/75 all. serv.	-	41.500	-	41.500
* Ig 39/82 succ. mod. serv. P.T.	-	1.168.516	-	1.168.516
* Ig 887/84	-	-	575.922	575.922
* Ig 41/86	-	3.534	-	3.534
Totale Cassa DD.PP.	45.960	1.231.746	575.922	1.853.628
<u>C.P.G. Società di Cartolarizzazione</u>				
Logistica 2002	130.233	-	-	130.233
Layout 2002	130.233	-	-	130.233
Totale C.P.G.	260.466	-	-	260.466
Totale mutui	306.426	1.231.746	575.922	2.114.094

* Mutui a carico del Ministero dell' Economia e delle Finanze (1.807.668 migliaia di euro)

Il debito per mutui che la legge pone a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze è corrispondentemente bilanciato da un credito dell'attivo immobilizzato verso la Controllante, la cui esigibilità è correlata al piano di ammortamento dei mutui stessi.

Di seguito vengono evidenziate, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2424 del codice civile, le scadenze dei mutui contratti, unitamente al confronto con il saldo al 31 dicembre 2002:

Tabella n. 25 - Debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti e la C.P.G. Società di Cartolarizzazione

Descrizione	31.12.03			31.12.02	
	Importi scadenti				
	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.	Totale	Totale
CASSA DD.PP.					
Mutui a carico di Poste Italiane S.p.A.	6.255	21.608	18.097	45.960	337.627
Mutui con capitale a carico Controllante	212.890	511.995	506.861	1.231.746	1.438.316
Mutui con capitale ed interessi a carico Controllante	52.689	207.956	315.277	575.922	626.732
Totale Cassa DD.PP.	271.834	741.559	840.235	1.853.628	2.402.675
C.P.G. Società di Cartolarizzazione					
Mutui a carico di Poste Italiane S.p.A.	26.769	122.705	110.992	260.466	-
Totale C.P.G.	26.769	122.705	110.992	260.466	-
Totale Mutui	298.603	864.264	951.227	2.114.094	2.402.675

Acconti

Gli acconti sono relativi a somme corrisposte, in via anticipata, dagli utenti dei seguenti servizi:

Tabella n. 26 - Acconti

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variaz. + / (-)
Affrancatura meccanica	78.232	78.150	82
Spedizione in abb. postale	14.722	14.799	(77)
Spedizioni senza affrancatura	8.313	16.994	(8.681)
Altri servizi	118.591	48.626	69.965
Totale	219.858	158.569	61.289

Gli acconti si riferiscono principalmente ad anticipazioni ottenute dalla clientela a fronte dei servizi di spedizione non ancora resi, ma regolati finanziariamente in via anticipata.

La variazione della voce "Altri servizi" si riferisce essenzialmente, per 45.000 migliaia di euro, ad un anticipo erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti a titolo di contributo agli investimenti che Poste Italiane deve effettuare per la predisposizione delle procedure informatiche atte a consentire la gestione del riacquisto dei buoni fruttiferi postali, come disposto nella Convenzione con Cassa Depositi e Prestiti del 27 ottobre 2003 "Remunerazione libretti e buoni per il triennio 2003-2005". Tale anticipo sarà recuperato finanziariamente dalle somme che la CDP erogherà negli anni 2004 e 2005 a titolo di remunerazione del servizio svolto.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori si compongono come segue:

Tabella n. 27 - Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variaz. +/(-)
Fornitori Italia	885.442	810.814	74.628
Fornitori estero	9.102	3.062	6.040
Corrisp.nti esteri e naz.li	148.720	166.611	(17.891)
Totale	1.043.264	980.487	62.777

I debiti verso fornitori comprendono importi fatturati e non ancora pagati dalla Società al 31 dicembre 2003 per forniture di beni strumentali e di consumo, per i corrispettivi dei servizi appaltati, delle prestazioni e per altre spese di gestione. Il debito comprende altresì gli stanziamenti per fatture da ricevere relativi all'acquisizione di beni e servizi, comprensivi della relativa quota di Iva indetraibile.

I debiti verso corrispondenti si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici dalle stesse effettuati.

Debiti verso imprese controllate

In questa voce sono ricompresi i debiti verso imprese controllate, dirette ed indirette, così come risulta dalla tabella seguente:

Tabella n. 28 - Debiti verso imprese controllate

Tabella n. 28 - Debiti verso imprese controllate					
Denominazione	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti	Conto corrente corrispondenza	Totale
<i>Controllate dirette</i>					
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	-	3.596	3.596
Poste Italiane Trasporti S.p.A.	5.808	-	-	-	5.808
Poste Vita S.p.A.	8	-	-	2.941	2.949
Postel S.p.A.	27.037	-	-	-	27.037
Postecom S.p.A.	16.513	-	-	875	17.388
EGI S.p.A.	3.608	-	-	-	3.608
Securipost S.p.A.	23.100	-	-	3.997	27.097
CLP S.c.p.a.	31.512	-	-	104	31.616
PTShop S.p.A.	-	-	1.789	-	1.789
Newco 3 S.p.A.	-	754	1.789	16	2.559
Mistral Air S.r.l.	650	-	-	828	1.478
Poste Tutela S.p.A.	2.413	-	-	89	2.502
Actel S.p.A.	-	-	-	10	10
Poste Solidali Onlus	-	-	-	8	8
<i>Controllate indirette</i>					
Chronopost International Italia S.p.A	71	-	-	-	71
SDA Express Courier S.p.A.	31.483	-	-	-	31.483
SDA Logistica S.r.l.	1.573	-	-	-	1.573
Saldo al 31.12.03	143.776	754	3.578	12.464	160.572

Le posizioni debitorie di natura commerciale si riferiscono essenzialmente: a Postel S.p.A. (27.037 migliaia di euro) per il servizio di stampa e imbustamento della posta elettronica ibrida reso dalla controllata; a SDA Express Courier S.p.A. (31.483 migliaia di euro) per il servizio di logistica su postacelere; al Consorzio Logistica Pacchi (31.512 migliaia di euro) che gestisce il servizio di logistica per i pacchi ordinari; a Securipost S.p.A. (23.100 migliaia di euro) cui è affidata, da Poste Italiane, la movimentazione dei valori; e Postecom (16.513 migliaia di euro) per l'attività di sviluppo concernente i servizi postali e finanziari elettronici.

Tutti i conti correnti di corrispondenza sono remunerati alle normali condizioni di mercato.

Gli altri debiti sono riferiti al debito per i residui 7/10 del capitale sottoscritto ma non ancora versato alla Newco 3 S.p.A. e alla PTShop S.p.A..

Debiti verso Controllante

Il debito verso la Controllante, pari a 12.140 migliaia di euro, si riferisce al debito nei confronti del Ministero del Tesoro per le pensioni da questo erogate ad ex dipendenti delle Poste Italiane, per il periodo 1 gennaio 1994 – 31 luglio 1994.

Debiti tributari

Il saldo si riferisce a quanto dovuto, a vario titolo, all'Erario come segue:

Tabella n. 29 - Debiti tributari

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variaz. + / (-)
Ritenute sui redditi lav. dipendenti e autonomi	82.563	111.324	(28.761)
Debito per IRAP	13.359	13.000	359
Ritenute su c/c postali	66.530	51.831	14.699
Debito per imposta sostitutiva	702	1.134	(432)
Altri debiti tributari	32.325	33.647	(1.322)
Totale	195.479	210.936	(15.457)

Il debito per ritenute sui redditi dei lavoratori dipendenti e autonomi si riferisce alle trattenute erariali operate in qualità di sostituto d'imposta e versate nei successivi mesi di gennaio e febbraio 2004. La riduzione è ascrivibile essenzialmente ad un minore ammontare di conguagli fiscali, rispetto all'anno precedente.

Il debito per IRAP si riferisce al saldo da versare, determinato dall'accantonamento dell'esercizio, al netto degli acconti pagati.

Le ritenute sui conti correnti postali si riferiscono alle trattenute sugli interessi maturati nell'esercizio sui conti correnti della clientela.

Il debito per imposta sostitutiva sulla quota di rivalutazione del TFR è relativo al saldo dell'imposta dovuta per l'esercizio 2003.

Gli altri debiti tributari si riferiscono principalmente al debito per IVA, pari a 1.118 migliaia di euro e al debito per imposta di bollo, pari a 22.770 migliaia di euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti in oggetto si riferiscono ai versamenti di contributi da effettuare ai vari istituti previdenziali. Il dettaglio è il seguente:

Tabella n. 30 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variaz. +/(.)
Debiti verso IPOST	276.945	271.875	5.070
Debiti verso INAIL	72.740	74.817	(2.077)
Debiti verso INPS	211	282	(71)
Debiti verso altri Istituti	11.747	12.397	(650)
Totale	361.643	359.371	2.272

I debiti verso IPOST riguardano i contributi previdenziali dovuti all'istituto per i fondi di quiescenza e di previdenza dei dipendenti della Società, calcolati sia sulle competenze liquidate a dicembre 2003, che su quelle maturate di cui alla voce "debiti verso il personale". L'aumento è connesso alle variazioni di quest'ultima voce, ai cui commenti si rinvia.

I debiti verso INAIL si riferiscono al debito derivante dal trasferimento a detto Istituto degli oneri relativi all'erogazione di rendite infortunistiche ai dipendenti, per infortuni avvenuti fino al 31 dicembre 1998, in base alla convenzione approvata con Decreto Interministeriale del 21 marzo 2000. Tale debito, dell'importo originario di 82.633 migliaia di euro, erogato in data 21 marzo 2000, è rimborsabile in trent'anni, secondo un piano di ammortamento a rate annuali costanti e un tasso di interesse annuo fisso del 2,5%.

Altri debiti

Il saldo degli altri debiti risulta così composto:

Tabella n. 31 - Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variaz. +/(-)
Debiti verso il personale	467.629	406.756	60.873
per ferie maturate e non godute	122.585	134.352	(11.767)
per 13 ^a e 14 ^a mensilità	206.901	208.651	(1.750)
per comp. access. e premio di produttività	70.917	41.457	29.460
per rinn. contratt. e festività soppresse	-	6.839	(6.839)
per altre partite del personale	67.226	15.457	51.769
Debiti verso altri	916.857	667.662	249.195
per depositi cauzionali	8.712	9.750	(1.038)
per vaglia nazionali e intern.li	117.487	112.929	4.558
per assegni vidimati	222.760	192.697	30.063
per gestione carte prepagate	29.669	-	29.669
altri debiti diversi	538.229	352.286	185.943
Totale	1.384.486	1.074.418	310.068

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale accolgono essenzialmente le stime delle competenze maturate al 31 dicembre 2003 sulla base di quanto previsto dal contratto di lavoro.

I debiti per competenze accessorie e premi di produttività aumentano a seguito dell'adozione di nuovi sistemi di incentivazione manageriale, che comportano somme da erogare nel 2004 per il raggiungimento di target commerciali ed ulteriori premi di produttività.

I debiti per rinnovo contrattuale e festività soppresse, iscritti al 31 dicembre 2002, si riferivano al residuo relativo alle quote previste dal precedente contratto e sono stati liquidati nel corso dell'esercizio.

Le altre partite del personale aumentano principalmente a seguito degli incentivi da riconoscere nel 2004, ai dipendenti che hanno definito con l'Azienda, entro il 31 dicembre 2003, un accordo di esodo.

Debiti verso altri

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente alle somme incassate dagli utenti a cui viene richiesto a garanzia, la costituzione di un libretto di deposito intestato alle Poste Italiane S.p.A., per i servizi di spedizione in abbonamento postale, dell'utilizzo di caselle o bollette, di contratti di locazione, contratti per servizi telegrafici, etc.

I debiti per vaglia emessi e ancora in circolazione, pari a 117.487 migliaia di euro, rappresentano l'esposizione nei confronti della clientela per vaglia non ancora pagati e i debiti verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali.

I debiti per assegni vidimati, pari a 222.760 migliaia di euro, rappresentano l'esposizione nei confronti della clientela degli assegni vidimati in circolazione al 31 dicembre 2003.

I debiti per gestione carte prepagate, pari a 29.669 migliaia di euro, rappresentano il debito nei confronti della clientela per effetto del caricamento monetario delle carte.

Gli altri debiti includono principalmente:

- il debito di 188.718 migliaia di euro verso i correntisti postali per interessi maturati sui conti correnti nel corso dell'esercizio, al netto delle ritenute fiscali esposte tra i debiti tributari;
- il debito verso la clientela per somme da accreditare su libretti e conti correnti per 307.510 migliaia di euro: l'ammontare è dovuto all'attivazione del servizio di accettazione di assegni bancari salvo buon fine per la raccolta di risparmio postale; al 31 dicembre, il saldo include le somme ancora da accreditare ai risparmiatori.

Debiti BancoPosta

I debiti BancoPosta, originati dalle attività di gestione dei conti correnti e del risparmio postale, sono così composti:

Tabella n. 32 - Debiti BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variaz. +/(-)
Conti correnti postali	32.707.310	27.877.821	4.829.489
Cassa DD.PP. gestione risparmio	534.310	7.398	526.912
Totale	33.241.620	27.885.219	5.356.401

Conti correnti postali

Il saldo al 31 dicembre 2003 dei conti correnti rappresenta l'ammontare del debito verso correntisti derivante dai depositi in essere sui conti correnti postali a tale data.

Cassa DD.PP. gestione risparmio

I debiti verso la Cassa DD.PP. per la gestione del risparmio postale rappresentano l'ammontare da versare alla predetta Cassa, a seguito dell'eccedenza dei depositi sui rimborsi, avvenuta negli ultimi venti giorni del mese di dicembre 2003.

Debiti verso Tesoreria dello Stato

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dell'esposizione nei confronti della Tesoreria.

Tabella n. 33 - Debiti (Crediti) verso Tesoreria dello Stato

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variaz. + / (-)
Debiti verso la Tesoreria per anticipazioni	39.246.675	44.846.480	(5.599.805)
Conti correnti postali del Tesoro	4.230.619	3.349.874	880.745
Posizione a debito	43.477.294	48.196.354	(4.719.060)
INPS	(33.620.628)	(33.405.340)	(215.288)
INPDAP	(479.798)	(612.541)	132.743
Ministero Interni	(18.531)	(33.247)	14.716
Ministero di Grazia e Giustizia	(559.750)	(603.151)	43.401
Ministero del Tesoro	(7.375.454)	(6.876.883)	(498.571)
Posizione a credito	(42.054.161)	(41.531.162)	(522.999)
Totale	1.423.133	6.665.192	(5.242.059)

La posizione a debito di 43.477.294 migliaia di euro riflette il debito di:

- 39.246.675 migliaia di euro per le anticipazioni ricevute dalle Tesorerie Provinciali dello Stato per il pagamento dei servizi delegati;
- 4.230.619 migliaia di euro pari al saldo dei conti correnti postali infruttiferi intestati al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La posizione a credito di 42.054.161 migliaia di euro riflette i crediti verso i soggetti per conto dei quali la Società ha effettuato pagamenti. In particolare:

- i crediti verso l'Inps e l'Inpdap si riferiscono ai pagamenti eseguiti a tutto il 31 dicembre 2000 utilizzando le anticipazioni di Tesoreria, in quanto dal 1° gennaio 2001 è in vigore la convenzione che prevede la regolazione giornaliera dei flussi finanziari. Sono tuttora in corso di definizione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze le modalità di regolazione finanziaria delle posizioni nei confronti dell'INPS, che ha già riconosciuto esatto l'importo a suo debito ed autorizzato il predetto Dicastero ad eseguire la regolazione finanziaria con Poste Italiane S.p.A.;
- i crediti verso il Ministero del Tesoro per 7.375.454 migliaia di euro si riferiscono a pagamenti eseguiti da Poste a fronte di anticipazioni di Tesoreria, per le quali sono ancora in corso rendicontazioni e il riconoscimento da parte del Tesoro.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31.12.03	31.12.02
	90.514	52.220

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

Tabella n. 34 - Ratei e risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variaz. + / (-)
Aggi di emissione su prestiti	7.378	8.245	(867)
Ratei passivi	23.368	34.209	(10.841)
Risconti passivi	59.768	9.766	50.002
Totale	90.514	52.220	38.294

L'aggio di emissione è relativo alla 2^a tranche, di 250 milioni di euro, del prestito obbligazionario di complessivi 750 milioni di euro, erogata il 13 dicembre 2002.

I ratei passivi si riferiscono principalmente a:

- 19.580 migliaia di euro per interessi maturati sul prestito obbligazionario;
- 3.047 migliaia di euro per interessi maturati sui finanziamenti dalle banche;
- 316 migliaia di euro per differenziali di interessi maturati su contratti di interest rate swap.

I risconti passivi si riferiscono principalmente a:

- 45.995 migliaia di euro relativi all'incasso di premi su contratti derivati di interest rate swap, di competenza di esercizi futuri;
- 8.506 migliaia di euro per la riscossione anticipata di un canone derivante dalla concessione in uso, per un periodo di trent'anni, di un impianto di posta pneumatica;
- circa 4.800 migliaia di euro per la riorganizzazione del servizio del nolo delle caselle postali che ha previsto la fatturazione anticipata dei canoni.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono così composti:

Tabella n. 35 - Conti d'ordine

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione + / (-)
Libretti di deposito e B.P.F.	201.443.722	187.284.162	14.159.560
Titoli e valori di terzi	16.675.979	12.658.325	4.017.654
Beni di terzi presso di noi	1.933.600	1.669.922	263.678
Titoli di spesa in corso di rendicontazione	665.253	400.338	264.915
Garanzie rilasciate da terzi a nostro favore	208.630	128.300	80.330
Diritti di acquisto di partecipazioni	15.010	15.010	-
Impegni di acquisto di partecipazioni	2.519	2.547	(28)
Impegni per beni in leasing	-	1.081	(1.081)
Garanzie rilasciate da Istituti di credito per nostro conto a favore di terzi	22.468	19.963	2.505
Garanzie rilasciate per conto di società controllate	9.805	-	9.805
Beni demaniali in concessione	0	0	0
Contratti derivati	1.610.500	1.435.245	175.255
Totale	222.587.486	203.614.893	18.972.593

La voce libretti di deposito e buoni fruttiferi comprende l'ammontare del risparmio postale, per libretti e buoni in circolazione al 31 dicembre, raccolto in nome e per conto della Cassa DD.PP. e ad essa riversato fino all'11 dicembre (ex decreto attuativo del 5 dicembre 2003 art.3). A partire dal 12 dicembre alcune serie di Buoni Postali Fruttiferi sono stati trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il saldo per forme tecniche, comprensivo dei relativi interessi maturati al 31 dicembre, ancorché non ancora liquidati, si compone come segue:

Tabella n. 36 - Dettaglio libretti di deposito e buoni postali fruttiferi

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione +/(-)
Libretti di deposito	53.707.156	48.916.898	4.790.258
Buoni postali fruttiferi	147.736.566	138.367.264	9.369.302
Totale	201.443.722	187.284.162	14.159.560

Il saldo della voce buoni postali fruttiferi si riferisce per 26.142.461 migliaia di euro alla Cassa DD.PP. e per 121.594.105 migliaia di euro al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La voce titoli e valori di terzi accoglie il valore dei titoli sottoscritti dalla clientela presso gli Uffici Postali e dati in custodia ad un Istituto di credito.

La voce beni di terzi presso di noi accoglie il valore facciale di beni e valori in giacenza presso gli uffici per la vendita al pubblico, quali valori bollati, tessere telefoniche, etc..

La voce titoli di spesa in corso di rendicontazione accoglie la rilevazione dei titoli pagati per conto del Ministero di Grazia e Giustizia e a fronte dei quali la Società -che ha già ottenuto la regolazione finanziaria dalla Tesoreria dello Stato, nel rispetto della Convenzione ministeriale- è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero medesimo.

La voce garanzie rilasciate da terzi a nostro favore di 208.630 migliaia di euro, si riferisce a fidejussioni rilasciate da terzi per conto di fornitori della Società, a garanzia della corretta esecuzione di prestazioni e forniture. Oltre a tali garanzie per conto di fornitori terzi, sono state rilasciate a favore della Società per conto di società del Gruppo, garanzie bancarie per complessivi 26.856 migliaia di euro relative alla corretta esecuzione di servizi postali.

I diritti di acquisto di partecipazioni, per i quali Poste Italiane ha pagato un diritto d'opzione esposto fra le attività, si riferiscono al valore base dell'avviamento che Poste dovrebbe riconoscere nel caso in cui eserciti l'opzione che prevede l'assunzione di partecipazioni in alcune agenzie di recapito.

La voce impegni di acquisto di partecipazioni, stimata sulla base dei valori di cui si dispone, è riferita all'eventuale esercizio di un'opzione "put" in capo al venditore relativa al 25% del capitale della Mistral Air S.r.l. Tale opzione è esercitabile dal 20 dicembre 2004 e per i successivi 30 giorni.

La voce garanzie rilasciate da Istituti di credito è relativa a fidejussioni richieste da clienti a garanzia del corretto adempimento degli obblighi connessi a contratti vari.

La voce garanzie rilasciate per conto di società controllate è relativa a fidejussioni rilasciate per conto di società controllate a favore di terzi, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi connessi a contratti vari.

I beni demaniali in concessione, per i quali è stata avviata e non ancora conclusa l'iscrizione nei registri immobiliari a favore della Società ai sensi della Legge Finanziaria n. 448 del 23 dicembre 1998, sono iscritti tra i conti d'ordine al valore simbolico di "un" euro per evidenziare i fabbricati strumentali demaniali in uso dalla Società.

Contratti derivati

L'attività in derivati dell'esercizio è stata principalmente eseguita mediante operazioni di interest rate swap e di swaption (quest'ultima tipologia non più presente a fine 2003); sono stati inoltre stipulati contratti di credit derivative. Il valore delle posizioni in portafoglio a fine esercizio è analizzato nella tabella seguente.

Descrizione	Valore nozionale (mln di euro)	
	31.12.03	31.12.02
Interest rate swap	1.491	1.033
Swaption (diritti d'opzione concessi)	-	262
Credit derivative	120	140
	1.611	1.435

Per quanto riguarda gli interest rate swap, i contratti stipulati con controparti bancarie di elevato standing- prevedono lo scambio fra le parti di flussi di interesse calcolati sul valore nozionale, a scadenze determinate ed ai tassi fissi o variabili concordati. Il nozionale, pertanto, non

rappresenta il valore del rischio di credito, ma la base contrattuale di riferimento su cui calcolare i differenziali di interesse da scambiare periodicamente; il rischio di credito è pertanto limitato all'incasso di questi ultimi. Alcuni contratti al 31 dicembre 2003 sono correlati a specifiche passività della Società ed hanno finalità di ricondurre i prestiti obbligazionari e bancari al profilo di rischio dei tassi ritenuto più adeguato, mentre altri non presentano una stretta relazione con distinte partite debitorie.

Nelle tabelle seguenti sono rappresentate le operazioni su tassi di interesse in essere a fine esercizio per un valore nozionale complessivo di 1.491 milioni di euro:

Derivati su tassi d'interesse correlati a specifici debiti

N. contratti	Condizioni ¹		Nozionale (mln di euro)	Scadenza	Debito Correlato
	Poste incassa	Poste paga			
18	Fisso (5,25%)	Variabile (4,07%)	750	Luglio 2012	Prestito obbligazionario tasso fisso al 5,25% scadenza luglio 2012
9	Variabile (2,15%)	Fisso (4,06%)	350	Settembre 2009	Prestito BEI tasso variabile BEI scadenza settembre 2009

Altri derivati su tassi d'interesse

N. contratti	Condizioni ¹		Nozionale (mln di euro)	Scadenza
	Poste incassa	Poste paga		
5	Variabile (2,14%) ²	Fisso (4,42%) ³	250	Settembre 2013
1	Fisso (4,1875%)	Variabile (2,417%)	50	Giugno 2013
1	Fisso (3,38%)	Variabile (1,67%)	41	Giugno 2013
1	Fisso (3,388%)	Variabile (2,563%)	50	Settembre 2007

Si richiama il fatto che, per alcuni dei contratti esposti nelle tabelle precedenti, Poste ha incassato premi anticipati, così come descritto nel commento della voce "Ratei e risconti passivi".

Al 31 dicembre 2003 sono inoltre in essere n.7 posizioni di credit derivative per un valore nozionale complessivo di 120 milioni di euro. Con tali contratti, Poste Italiane ha venduto la

¹ I valori indicati rappresentano la media ponderata dei tassi di ciascun gruppo di contratti a fine esercizio. I valori dei tassi variabili sono soggetti alle oscillazioni future dei tassi di mercato.

² Dal 30.9.2006 fino a scadenza, nessun importo è dovuto a Poste nelle scadenze semestrali per quei periodi in cui il fixing settimanale del tasso Libor 6m USD dovesse superare il tasso barriera del 7,5%.

³ Dal 30.9.2006 fino a scadenza, Poste pagherà alle scadenze semestrali il tasso Libor 6m USD in tutti i casi in cui il fixing semestrale di quest'ultimo dovesse essere superiore al tasso barriera del 7%.